

Il Gazzettino di Treviso

28 gennaio 2016

Cultura&Spettacoli Treviso – pagina XXX

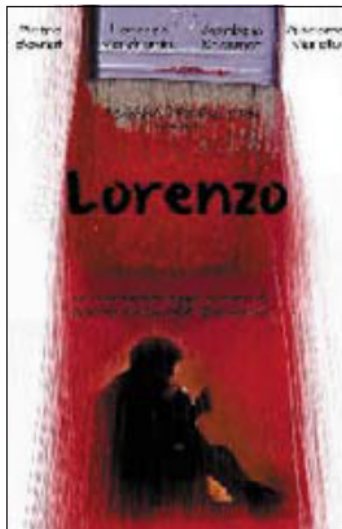
Domani al Corso il corto diretto dai fratelli Barbolovici di Tema Cultura

Registi in erba, la sfida

Laura Simeoni

TREVISO

Gabriel ed Emanuel Barbolovici sono fratelli, hanno rispettivamente 16 e 18 anni e domani, venerdì 29 gennaio alle 16, debuttano come registi del corto intitolato "Lorenzo", al cinema Corso di Treviso. Si tratta di un evento speciale poiché tutto il cast, i tecnici, gli addetti al suono e alla fotografia hanno meno di 20 anni e fanno parte della squadra di "Tema Cultura" guidata dall'infaticabile Giovanna Cordova. Ma lei non vuole apparire in locandina poiché - spiega - «questo è un lavoro gestito in modo autonomo dai ragazzi». Gabriel ed Emanuel si siederanno dunque in prima fila insieme ai colleghi, per vedere sul grande schermo la proiezione del loro corto, storia avvincente e delicata con colpo di scena finale. L'amicizia è il filo conduttore, rosso come la scatola dei ricordi che compare e ricompare nel filmato, a testimoniare l'importanza di un sentimento che non si dissolve con il tempo. L'idea è nata all'interno di Tema Cultura, dove i ragazzi hanno frequentato corsi e stage di teatro, cinema, scrittura. La passione ha fatto il resto. Sebbene siano giovanissimi, qualche anno è passato: Emanuel ad esempio, quando ha mosso i primi passi in teatro andava ancora all'asilo. Tutti gli attori



LOCANDINA
 Il corto
 domani
 alle 16 al
 cinema Corso

cilotto. Microfonista di presa diretta: Carlo Bessega; fotografia: Thierry Ancilotto, Carlo Bessega, Gabriel Barbolovici. Soggetto e sceneggiatura: Gabriel

del corto hanno tra i 12 e i 19 anni: nel cast Lorenzo Vendramini, Pietro Besnati, Ludovica Pincan, Giacomo Vianello Carlo Bessega, Mattia Cappellato, Emanuel Barbolovici, Luca Casarin, Mariabella Kraemer Paolo Vianello. Aiuto regia, Thierry An-

Barbolovici, Emanuel Barbolovici. Produzione: Asgana Production.

«Fare l'insegnante - spiega Giovanna Cordova - significa costruire un percorso con i ragazzi e aiutarli ad intraprendere una strada sul palcoscenico, dietro la telecamera così come nella vita. Sapere di avere contribuito in qualche modo a formare questi talenti mi rende davvero orgogliosa».

Lo spirito che ha animato il lavoro di Cordova nasce dalla volontà di comunicare cultura a bambini e ragazzi, offrendo loro uno spazio di conoscenza, dei codici di lettura che li mettano nelle condizioni di sentire, guardare, leggere, comprendere. È un'infusione di passione che ha reso questi ragazzi capaci di camminare con le proprie gambe per esprimere ciò che hanno dentro.